
A.I.R. S.P.A



*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016*

Ente partecipante ed unico Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2016 che si presenta per l'esame e per l'approvazione si chiude con un utile di euro 88.026.

Per offrire uno schema di più diretta ed immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2016 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali, sia per l'anno 2016 sia, per un opportuno confronto, per l'anno 2015, integrati dalla indicazione degli indicatori finanziari e non finanziari richiesti dall'art. 2428 del c.c..

Si precisa che la società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio, così come previsto sia dal codice civile sia dallo statuto societario, al fine di una corretta imputazione dei dati contabili relativi al bilancio d'esercizio 2016 del Consorzio Unico Campania, della rivalutazione della quota di partecipazione della società in CTI – ATI Spa e per l'implementazione delle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. 139/2015.

RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE
FINANZIARIA E NON FINANZIARIA

Conto Economico riclassificato

Conto Economico	2016	2015	Variazioni 2015-2016	Var %
Corrispettivi contratti di servizio	17.187.569	16.152.716	1.034.853	6%
Ricavi da traffico per linee contrattuali	8.797.715	8.440.370	357.345	4%
Ricavi per linee extracontrattuali	915.710	981.230	-65.520	-7%
Contributi regionali a copertura spese del personale	338.479	316.832	21.647	7%
Altri ricavi	1.651.862	1.968.580	-316.718	-16%
Totali Ricavi	28.891.335	27.859.727	1.031.607	4%
Costi per materie	6.083.113	6.154.600	-71.487	-1%
Assicurazioni e Manutenzioni	1.016.898	1.024.765	-7.867	-1%
Gestione Consorzio	498.041	553.417	-55.376	-10%
Servizi Diversi	2.054.440	2.067.761	-13.321	-1%
Oneri diversi di gestione	828.546	575.185	253.360	44%
Noleggio automezzi ed altri fitti passivi	614.326	785.627	-171.302	-22%
Personale (netto rimborso distaccato)	15.925.695	15.039.127	886.568	6%
MOL	1.870.276	1.659.245	211.031	13%
Ammortamenti ed Accantonamenti (netto contributi)	1.140.280	1.251.049	-110.768	-9%
Totale costi della produzione	28.161.339	27.451.531	709.808	3%
Risultato operativo	729.996	408.196	321.800	79%
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	-311.152	-247.442	-63.711	26%
Risultato anteimposte	418.844	160.754	258.089	161%
Imposte	-330.818	-136.600	-194.218	142%
Risultato Netto	88.026	24.155	63.872	264%

Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2016	2015	Passivo	2016	2015
ATTIVO FISSO	44.612.463	43.823.336	MEZZI PROPRI	32.986.517	32.898.491
Immobilizzazioni immateriali	264.752	360.015	Capitale sociale	43.880.000	43.880.000
Immobilizzazioni materiali	43.850.397	42.962.516	Utile - (Perdite a nuovo)	-10.981.509	-11.005.664
Immobilizzazioni finanziarie	497.314	500.805	Risultato dell'esercizio	88.026	24.155
			CONTRIBUTI C/IMPIANTI	31.013.928	30.764.288
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	14.671.586	19.585.865
			di cui finanziarie	8.130.016	11.217.003
			di cui non finanziarie	6.541.570	8.368.862
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	43.882.029	46.314.323	PASSIVITA' CORRENTI	9.822.461	6.889.015
Magazzino	971.184	893.558			
Liquidità differite	35.208.111	35.967.889			
Liquidità immediate	7.702.734	9.452.876			
CAPITALE INVESTITO (CI)	88.494.492	90.137.659	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.494.492	90.137.659

Indicatori di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2016	2015
Margine primario di struttura	$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$	(11.625.946)	(10.924.845)
Quoziente primario di struttura	$\text{Mezzi propri} / \text{Attivo fisso}$	0,74	0,75
Margine secondario di struttura	$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	3.045.640	8.661.020
Quoziente secondario di struttura	$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,07	1,20

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}) / \text{Mezzi Propri}$	0,74	0,80
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,25	0,34

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2016	2015
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	34.059.568	39.425.308
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	4,47	6,72
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	33.088.384	38.531.750
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	4,37	6,59

Indicatori di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2016	2015
ROE netto	$\text{Risultato netto} / \text{Mezzi propri}$	0,27%	0,07%
ROE lordo	$\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri}$	1,27%	0,49%
ROI	$\text{Risultato operativo} / (\text{Capitale Investito Operativo} - \text{Passività operative})$	0,89%	0,50%
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite e delle prestazioni}$	2,56%	1,50%

Indicatori non finanziari

Dati tecnici	2016	2015
Chilometri percorsi	10.370.951	10.021.093
Numero autobus impiegati	236	211
Percorrenza media autobus km/anno	43.991	47.493
Percorrenza media per conducente km/anno	45.487	46.394

ANALISI DELLE DETERMINANTI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Nonostante le difficoltà che interessano, su scala nazionale e regionale, il settore del trasporto pubblico l'Azienda è riuscita a chiudere anche l'esercizio 2016 con un risultato economico positivo. Si sintetizzano di seguito le principali determinanti del risultato economico dell'esercizio 2016.

Esercizio linee "EX EAV"

La Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.IR. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola eserciti precedentemente da EAV Srl.

L'affidamento del servizio è avvenuto ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, ed è stato preceduto, ai sensi degli artt. 4 e 6 del medesimo Regolamento, dalla determinazione dei parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione per oneri di servizio pubblico.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo, l'A.IR. ha provveduto a tenere contabilità separata ed ha trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da settembre a dicembre 2016. Tale rendicontazione è stata certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR.

I rendiconti al 31 dicembre 2016 dei servizi sopra indicati sono stati inviati alla Regione Campania così come previsto dal PEF al fine di ottenere il rimborso di quanto dovuto ai fini della compensazione degli oneri sostenuti per il servizio pubblico così come previsto dal Regolamento (CE) N. 1370/2007.

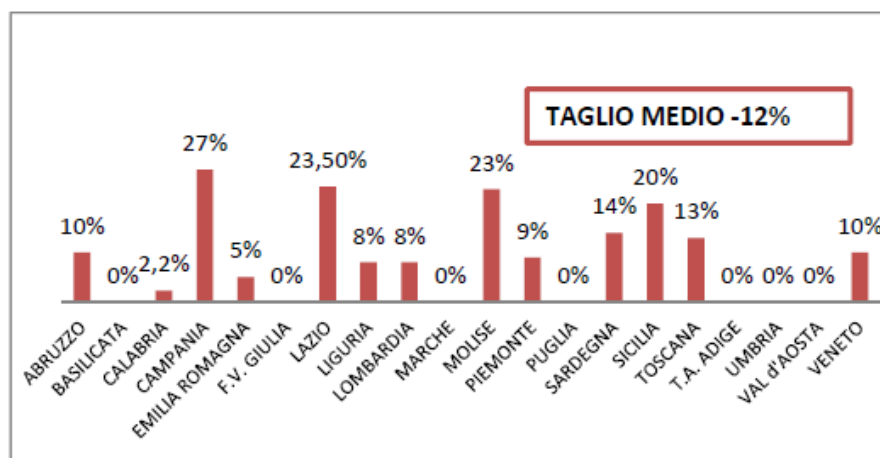
I tagli delle risorse destinate al settore

Alle già note difficoltà operative, dovute al contesto economico, e soprattutto al contesto normativo, si è aggiunto l'ulteriore taglio previsto dalla delibera di giunta n. 106 del 22 marzo 2016. Con tale delibera la Regione Campania ha chiarito la omnicomprensività dell'iva, degli oneri contrattuali e di ogni altro onere connesso ai servizi determinando quindi un taglio delle risorse assegnate alla Provincia di Avellino pari a circa due milioni di euro che in quota parte hanno impattato anche sul nostro servizio.

Rispetto all'esercizio 2015 l'A.I.R., per le sole linee "NO EAV", ha incassato minori corrispettivi per contratto di servizio per circa € 500.000.

Accanto al taglio delle risorse, che il settore deve ormai fronteggiare da più di un quinquennio, come emerge anche dal 13° rapporto sulla mobilità in Italia¹, i livelli produttivi delle aziende di trasporto pubblico, hanno subito una perdita in termini assoluti di circa 90 milioni di km percorsi. Tuttavia, non tutti i costi aziendali hanno natura variabile, così che alla riduzione dei ricavi da contratto di servizio non sempre è corrisposta una riduzione dei costi, per cui, esaurite tutte le possibili manovre di efficientamento, è stato necessario bloccare il turnover del personale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa relativa ai tagli medi di contributi pubblici, suddiviso per regione, avvenuti nel periodo 2010-2015



Fonte: elaborazioni ANAV-ASSTRA su bilanci regioni ed indagini dirette

Nel periodo 2010-2016 i ricavi da contratto di servizio, per le sole linee "No EAV" si sono ridotti di circa 4,6 milioni. Se a questa aggiungiamo la perdita derivante dalla sospensione dei rimborsi degli oneri per adeguamento del CCNL di categoria, l'AIR registra una riduzione di circa 6,6 milioni di ricavi annui. A parziale compensazione di questa perdita di ricavi, nel 2016 sono stati acquisiti e recuperati in compensazione circa 700.000 euro rivenienti dal rimborso delle accise sui carburanti. Purtroppo, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una riduzione di circa € 200.000 di rimborsi dovuti all'esclusione, dal diritto di

¹ 13° rapporto sulla mobilità in Italia "Dall'austerità allo sviluppo: il rilancio della mobilità collettiva come volano per la crescita", isfort-anav-asstra – ottobre 2016.

rendicontazione, di tutti i consumi di carburante degli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (complessivamente oltre 70).

A tal proposito si rappresenta la necessità e l'impellenza del rinnovo del parco autobus aziendale, oltre che per il motivo di cui sopra, anche e soprattutto per la sicurezza dell'esercizio e per l'evidente impatto ambientale derivante dall'inquinamento degli automezzi ormai obsoleti.

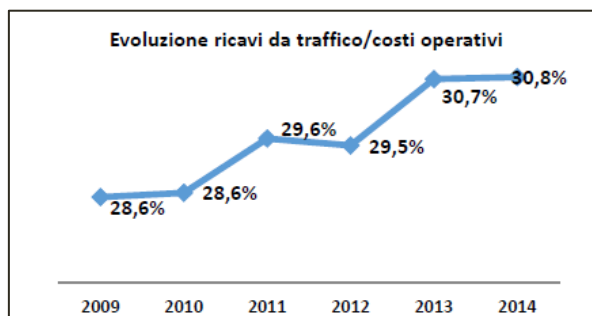
Ciò nonostante, per i motivi che si diranno, l'AIR riesce a chiudere in utile il bilancio 2016.

Ricavi da traffico

Con particolare riguardo alla situazione della nostra Regione, va ricordato che ai tagli delle risorse destinate al settore appena richiamati, deve aggiungersi anche la riduzione dei ricavi da traffico per le sole linee "No EAV". Tale riduzione è spiegata principalmente dalla introduzione, da luglio 2016, dell'abbonamento gratuito casa/scuola per gli studenti della Regione Campania che soddisfano i requisiti previsti dal decreto regionale.

A questo si aggiunga inoltre l'effetto dell'introduzione del biglietto aziendale e del biglietto integrato "TIC", quest'ultimo avvenuto dal 2015.

Nonostante tali riduzioni, anche per il 2016, il rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi è pari a circa il 35%, superiore al valore medio nazionale per l'anno 2014, ultimo dato disponibile, pari a circa il 30%. Di seguito l'evoluzione nel periodo 2009-2014 del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi riportati nel documento di sintesi elaborato da ASSTRA ad aprile 2016 "Le società partecipate nel trasporto pubblico locale e regionale"



L'andamento dei costi variabili

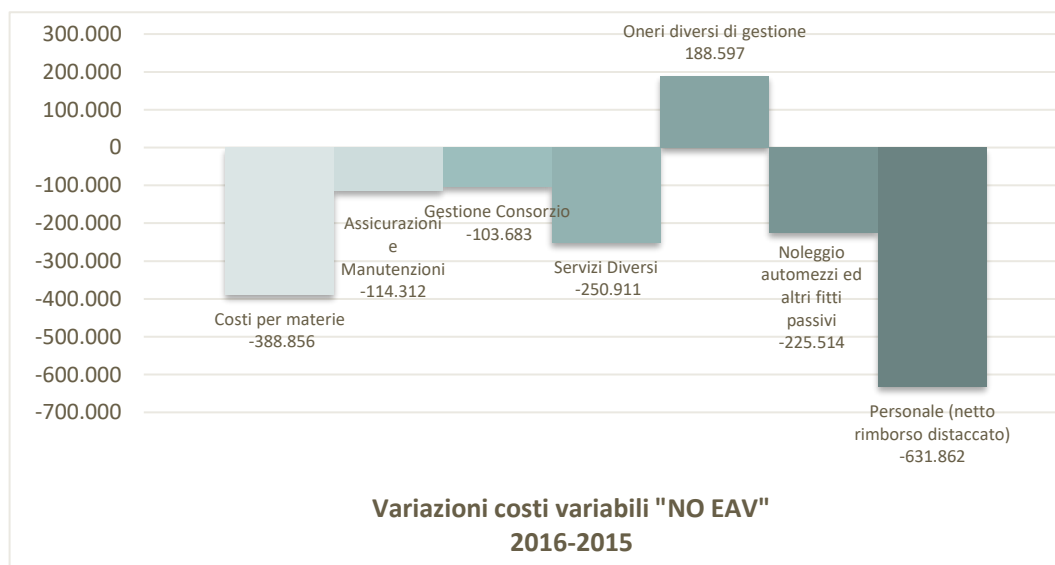
Rispetto alle modifiche apportate sul fronte dei ricavi, sia per quanto ai ricavi da contratto sia ai ricavi da traffico, l'azienda ha beneficiato sia di una riduzione dei costi di trazione complessivi sia della riduzione del costo di trazione legato alla riduzione del costo del carburante. L'effetto di tale ultima riduzione, avvenuta a partire dagli ultimi mesi del 2015, ha fatto sì che il costo per la trazione per l'anno 2016 si sia ridotto di circa il 6%.

Anche quest'anno l'amministrazione è riuscita a contenere il costo del personale. Rispetto all'esercizio 2015, per il solo personale impiegato nelle linee "NO EAV", si registra una riduzione di circa 631 mila euro. Una riduzione, peraltro, che si è ottenuta senza ricorrere a licenziamenti, a contratti di solidarietà o ad altre forme di riduzione della forza lavoro al netto delle conseguenze della normale evoluzione fisiologica della pianta organica aziendale.

Ulteriori risparmi si sono ottenuti incidendo sul costo delle assicurazioni. Di fatto per il 2016 si è riusciti a ridurre ulteriormente il costo per le assicurazioni, per le sole linee "NO EAV" di circa 115 mila euro, ovvero il 11% in meno. Inoltre si sono ridotti i costi per servizi per circa 250.000.

A ciò si aggiunga una significativa riduzione dei costi per la gestione del Consorzio Unico Campania, oltre ad un decremento dei costi derivanti dal contratto di usufrutto oneroso di n. 36 autobus di proprietà dell'E.A.V. S.r.l., in quanto trascorsi i primi 8 anni di usufrutto, il canone annuo si è ridotto sensibilmente.

Il grafico successivo ben rappresenta la differenza tra i costi variabili 2015 e quelli 2016 per le sole linee "NO EAV":



Complessivamente, nel 2016 i costi della produzione, per le sole linee "NO EAV" si riducono di circa 1,5 milioni di euro, determinando un costo operativo di €. 2,57/km.

La riduzione dei costi di produzione deve considerarsi un risultato più che soddisfacente per AIR se si considera che il costo operativo medio individuato da uno studio pubblicato nel aprile 2017 da *ISFORT*² delle aziende italiane che

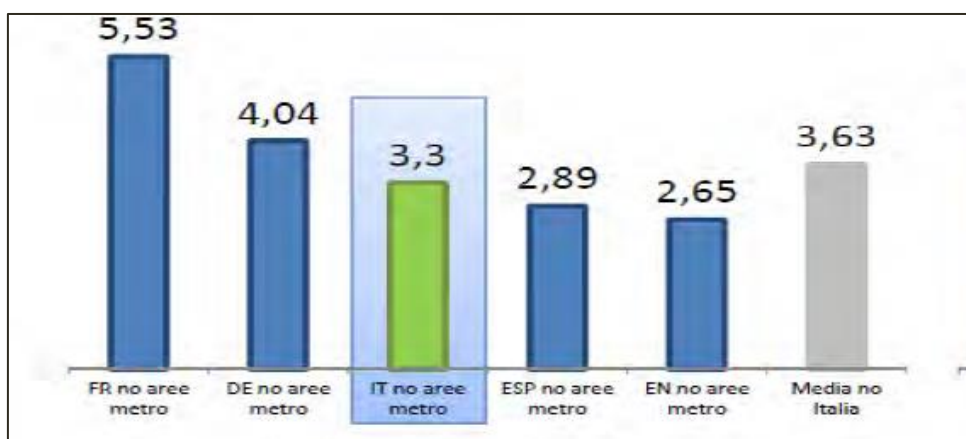
² ISFORT - 14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

operano in aree non metropolitane è pari a circa 3,3 €/km mentre per quelle campane, dati Fitch Rating 2012, è stato circa 5 €/km.

Il che significa che se AIR avesse presentato questo stesso costo unitario, dati 10 ml di chilometri eserciti, avrebbe dovuto presentare un totale di circa 50 milioni di euro di costi, il che a fronte di un fatturato di euro 29 milioni garantito dai medesimi 10 ml di chilometri, avrebbe portato una perdita di quasi 21 milioni di euro.

Si consideri, inoltre, che da un confronto dell'efficienza economica delle aziende esercenti TPL in Italia con quella di altri paesi europei, come emerge dal rapporto ISFORT "Rapporto sulla mobilità in Italia" pubblicato ad aprile 2017, i risultati non sono di certo incoraggianti: i costi operativi per chilometro sono tra i più alti (3,3 euro contro, ad esempio, i 2,65 euro registrati in Inghilterra³), al contrario dei ricavi da traffico che attestandosi su 1,4 euro per km rappresentano il valor più basso (ben 2,4 euro in Germania), a testimonianza di un modello di tariffazione, quello italiano, particolarmente obsoleto⁴.

TABELLA 3 - RICAVI DA TRAFFICO SU COSTI OPERATIVI (%)

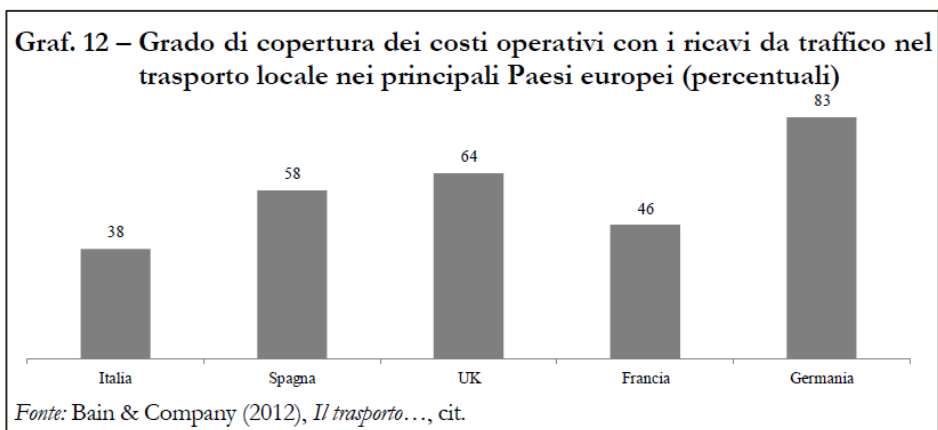


Fonte: ISFORT -14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

Inoltre, alti costi e bassi ricavi da mercato non possono che tradursi in elevata dipendenza dalla contribuzione pubblica. Invero, notevole è la distanza che separa l'Italia dai principali Paesi europei, infatti se in Italia in media il 38% dei costi operativi è coperto dalle entrate tariffarie, in Spagna si raggiunge il 58%, il 64% nel Regno Unito e ben l'83% in Germania.

³ ISFORT - 14° Rapporto sulla mobilità in Italia – aprile 2017

⁴ AGMC - Condizioni concorrenziali nei mercati del trasporto pubblico locale – giugno 2016



Gestione della funicolare

Nel corso del 2016, così come programmato, è stata riattivata la funicolare di Montevergine. Il servizio ha riscosso un forte interesse da parte degli utenti che da anni attendevano la riapertura.

I costi per la manutenzione straordinaria, propedeutici alla riapertura della Funicolare sono stati anticipati da AIR in qualità di Soggetto Attuatore, e sono stati rendicontati alla Regione Campania così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 19 del 11/08/2015. Ad oggi tali somme ancora non sono state incassate da parte della A.IR.

Analisi della Situazione finanziaria

Il 2016 registra un lieve miglioramento della situazione finanziaria aziendale grazie ad un indebitamento contenuto.

Resta confinata nell'ordine del 10% la quota di impieghi coperti dal ricorso al finanziamento bancario.

Del resto, l'intero passivo aziendale, se letto al netto dei contributi in conto impianti, che come noto non rappresentano un vero e proprio debito rispetto al quale l'azienda sarà tenuta ad effettuare erogazioni, è pari a poco più del 28% del valore contabile dell'attivo di bilancio. In altri termini, il valore contabile dell'azienda, che pur come noto rappresenta solo una misura approssimata per difetto del reale valore aziendale, è di molto superiore ai 32,9 ml contabilmente assegnati al patrimonio netto, in quanto, in realtà, a fronte di attività per 88 ml di euro, le passività cui corrisponde un reale obbligo di dare o di fare sono pari a circa 24,5 ml di euro, di cui ben 6,5 riconducibili al TFR e quindi ad una obbligazione che viene a scadenza in modo molto graduale. Se poi a questo si aggiunge che il valore di 90 milioni di euro è a sua volta una misura estremamente prudenziale del valore reale delle attività dell'AIR in quanto frutto di una valutazione basata non sul valore di mercato ma sul prezzo storico al quale quei beni erano stati acquistati, la assoluta solidità dell'azienda emerge in modo evidente.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE (ART 2428, COMMA 1)

Con riguardo alla attuale situazione del settore del TPL in generale, e di A.IR. in particolare, si ritiene che la principale e sostanziale unica incertezza di rilievo sia rappresentata dalle conseguenze della prospettiva di apertura al mercato già prevista dall'art. 23 bis del Decreto legislativo n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, della riforma nazionale sul trasporto pubblico su gomma rientrante nel decreto "Salva Italia" ed in ultimo le gare bandite dalla Regione Campania che ancora non sono state espletate. In merito alle gare si ritiene che le stesse non saranno espletate prima dell'anno 2018 e in tale prospettiva l'A.IR. ha deciso di affidare un incarico professionale alla PWC avente ad oggetto una "strategic due diligence" finalizzata all'individuazione del posizionamento attuale dell'azienda rispetto ai parametri necessari per la partecipazione ed eventuale aggiudicazione delle gare.

Da qui l'esigenza da parte dell'azienda di continuare a muoversi, così come già sta facendo, lungo due direttrici:

- a. riduzione dei costi operativi (parzialmente controllabili dall'azienda);
- b. incremento dei ricavi da traffico.

Quanto alla lettera a), l'azienda ha un controllo diretto su pochi costi operativi. Di fatto, la voce più rappresentativa è il costo del personale che, in linea con il trend registrato negli ultimi anni, ha evidenziato una ulteriore riduzione.

Quanto alla lettera b), per scelte non direttamente riconducibili al management dell'AIR sia i ricavi da traffico per linee extracontrattuali sia i ricavi da traffico per linee contrattuali hanno registrato una riduzione, soprattutto a causa delle politiche nazionali di riduzione dei trasferimenti destinati al TPL e dei provvedimenti regionali di ulteriori agevolazioni rispetto al costo dei titoli di viaggio per sempre più larghe fasce di utenza, in un contesto tariffario notoriamente già non remunerativo del servizio espletato e con i costi attuali tra i più bassi del settore in Italia.

INVESTIMENTI

Sedi operative aziendali

Nel corso del 2008 sono stati appaltati i lavori di completamento dell'Autoterminal cittadino di Avellino, attraverso gara ad evidenza pubblica. Al 31 dicembre 2016 è stato eseguito il 90% dei lavori. L'Autoterminal, fungendo da polo integrato per la gestione del servizio di mobilità, dovrebbe rappresentare una volta ultimato un importante elemento di sviluppo economico dell'azienda. Allo stato sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori di completamento della struttura e nel contempo dovrebbe essere erogata ulteriore quota dei finanziamenti regionali assegnati ed attualmente anticipati dall'A.IR.

Sono ultimati i lavori strutturali dell'autostazione modale di Ponteromito che, per il momento, funziona come parcheggio autobus. Per quanto attiene l'autostazione di Flumeri i lavori sono ultimati ed il deposito è funzionante.

I lavori di realizzazione dell'Autoterminal di Grottaminarda ad oggi hanno raggiunto un più che significativo stato di avanzamento e dovrebbero essere completati entro la fine del 2017- inizio 2018

E' stato presentato ed approvato il progetto per la costruzione di una sede operativa aziendale nell'area industriale di Pianodardine. Tale investimento è attualmente non cantierato in quanto sono state ridotte le risorse finanziarie derivanti da contributi regionali. Infatti, dei 7.500.000 euro originari sono, allo stato, assegnati solo euro 3.500.000; l'azienda ha deciso che per l'attuazione di tale investimento ridimensionerà le superfici da realizzare ed ha intenzione di concludere tale opera nel più breve tempo possibile al fine di realizzare economie per la società dismettendo l'attuale sede di Pianodardine, oggi condotta in locazione.

Rinnovo e gestione parco autobus

Nel corso dell'anno 2016 sono stati rottamati 8 autobus, pertanto, la flotta di proprietà dell'A.I.R. al 31 dicembre 2016 è pari a 203 autobus.

Il rinnovamento parziale della flotta avvenuto negli ultimi anni, ha inciso parzialmente sulla qualità del servizio offerto al pubblico, in quanto una percentuale molto alta di tutto il parco automezzi risulta oramai obsoleto. Si auspica che già a decorrere dall'anno 2017 vengano stanziati sia dal governo nazionale che da quello regionale risorse destinate all'acquisto di autobus di ultima generazione.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE (ART 2428, COMMA 1)

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'anno:

- non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'anno la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

Il sistema di gestione ambientale è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004; inoltre, la società ha ottenuto a dicembre 2015 la certificazione UNI EN 13816:2002 in funzione della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica che saranno bandite nell'ambito del T.P.L. sull'intero territorio Nazionale. Inoltre ha mantenuto la UNI EN ISO 9001:2008.

È in fase di implementazione la certificazione ISO 39001:2012 sulla sicurezza stradale.

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La A.IR. Autoservizi Irpini S.p.a controlla la Compagnia Trasporti Irpini – ATI S.p.a, l'A.IR. Communication Marketing S.r.l. in liquidazione e ha detenuto, fino al 28/12/2016, il 50% della AIR Mobility Solutions Società Consortile a r.l.

La società, inoltre, detiene la quota di partecipazione, nel Consorzio Unico Campania, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti n. 7. Tale Consorzio gestisce il "sistema tariffario integrato" adottato nell'ambito della Regione Campania.

Ricorrendone i requisiti di legge, come in passato, anche per l'esercizio 2016 è stato redatto il bilancio consolidato.

Compagnia Trasporti Irpini - ATI Spa

La A.IR. Autoservizi Irpini S.p.a. detiene il 99,5% del capitale di questa società.

L'esercizio 2016 della Compagnia Trasporti Irpini ATI Spa si chiude con un utile pari a 5.550 euro.

Resta in vigore il rapporto di *servicing* che sostanzialmente copre tutte le funzioni aziendali portando di fatto le due aziende ad operare in modo del tutto unitario realizzando al massimo le economie di scala.

I dati di CTI ATI S.p.A. sono compresi nel bilancio consolidato.

A.IR. Communication Marketing Srl in liquidazione

In data 22 aprile 2013 l'A.IR. Communication Marketing S.r.l. è stata posta in liquidazione. Le procedure di liquidazione sono nella fase conclusiva e si ritiene che la stessa possa concludersi entro l'anno 2017. In virtù di tale circostanza, e attesa l'irrilevanza economica e finanziaria della società, in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali (OIC n. 17 – *Il bilancio consolidato*,

paragrafo 33), l'AIR Communication Marketing s.r.l. è stata esclusa dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2016.

AIR Mobility Solutions Società Consortile a R.L.

L' A.IR. Autoservizi Irpini S.p.a. deteneva il 50% del capitale di questa società consortile, l'altro 50% era detenuto da Italdata S.p.A.

La società sviluppava soluzioni e servizi informatici innovativi per aziende di trasporto ed in particolare sistemi di monitoraggio dei mezzi, sistemi intelligenti per la gestione dei veicoli, sistemi di pagamento su smart card e di informativa all'utenza. Anche tale società fu messa in liquidazione, in aderenza alle linee programmatiche ed al piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato con D.P.G.R. n.221 del 4/11/2015 ed è cessata in data 28/12/2016.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato nell'anno significative attività di ricerca e sviluppo. Si prevede, tuttavia, di riprendere in futuro le attività volte a promuovere l'utilizzo massimo del mezzo pubblico, a discapito di quello privato, offrendo attraverso l'innovazione tecnologica una gamma di servizi integrativi all'utenza.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 - bis del vigente codice civile la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Campania, quale azionista unico della Società medesima e si precisa che i rapporti intercorsi con il suddetto Ente sono stati quelli relativi all'indirizzo generale della gestione.

Per le altre informazioni previste, si fa rinvio alla nota integrativa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sotto il profilo della evoluzione, si segnala che con DPGR n.221 del 04.11.2015, la Regione Campania ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI S.p.A. in A.IR. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso.

In ultimo l'A.U. rappresenta che a seguito di modifica statutaria intervenuta con l'assemblea dei soci del 20/04/2017 è stata eliminata la figura del direttore generale.

ALTRE NOTIZIE

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, tramite società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha utilizzato strumenti finanziari;
- la Società non ha istituito sedi secondarie. L'attività, tuttavia, è stata esercitata nelle seguenti unità locali operative: Avellino, Ariano Irpino, Ponteromito e Flumeri. Presso la sede di Avellino si svolge il servizio informazioni per i passeggeri. In Piazza Mazzini si effettua la distribuzione e la vendita di titoli di viaggio. Presso la sede di Flumeri si svolge attività di ricovero, rimessaggio e rifornimento autobus.

PROPOSTA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'amministratore propone di destinare il risultato d'esercizio, dedotta la quota corrispondente alla ventesima parte del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 c.c., a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Ringrazio il socio unico Regione Campania, il personale tutto, il Collegio Sindacale e il Revisore Unico per l'attività svolta e per l'attenzione costante e collaborativa offerta all'azienda.

Avellino, 16/06/ 2017

L'Amministratore Unico
Ing. Alberto De Sio

AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	AVELLINO
Codice Fiscale	02237920646
Numero Rea	AVELLINO 144104
P.I.	02237920646
Capitale Sociale Euro	43.880.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Regione Campania
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.720	23.803
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.247	40.720
6) immobilizzazioni in corso e acconti	111.300	111.300
7) altre	87.485	184.192
Totale immobilizzazioni immateriali	264.752	360.015
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	41.085.418	40.473.444
2) impianti e macchinario	239.152	259.828
3) attrezzature industriali e commerciali	2.514.792	2.077.023
4) altri beni	0	61
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.035	152.160
Totale immobilizzazioni materiali	43.850.397	42.962.516
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	320.290	314.768
b) imprese collegate	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	6.667	6.667
Totale partecipazioni	331.957	326.435
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.357	174.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	165.357	174.370
Totale crediti	165.357	174.370
Totale immobilizzazioni finanziarie	497.314	500.805
Totale immobilizzazioni (B)	44.612.463	43.823.336
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	971.184	893.558
Totale rimanenze	971.184	893.558
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.467.028	7.168.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	5.467.028	7.168.795
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.856	121.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	15.856	121.489
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000	705.551

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.978.784	1.388.211
Totale crediti tributari	2.678.784	2.093.762
5-ter) imposte anticipate	1.522.837	1.761.050
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.279.317	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.841.220	24.459.855
Totale crediti verso altri	25.120.537	24.459.855
Totale crediti	34.805.042	35.604.951
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.675.060	9.442.105
3) danaro e valori in cassa	27.674	10.771
Totale disponibilità liquide	7.702.734	9.452.876
Totale attivo circolante (C)	43.478.960	45.951.385
D) Ratei e risconti	403.069	362.938
Totale attivo	88.494.492	90.137.659
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	43.880.000	43.880.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	73.604	73.604
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.100.377	1.100.377
Totale altre riserve	1.100.377	1.100.377
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.155.490)	(12.179.645)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.026	24.155
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	32.986.517	32.898.491
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	248.165	242.299
Totale fondi per rischi ed oneri	248.165	242.299
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.235.924	6.655.395
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.130.016	11.217.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	8.130.016	11.217.003
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.992.345	5.116.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	6.992.345	5.116.429
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	800	49.407

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	800	49.407
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.467	305.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	482.467	305.384
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	908.059	901.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	908.059	901.720
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.855	104.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.413.416	1.882.717
Totale altri debiti	1.496.271	1.987.243
Totale debiti	18.009.958	19.577.186
E) Ratei e risconti	31.013.928	30.764.288
Totale passivo	88.494.492	90.137.659

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.894.418	25.567.406
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	164.457	284.529
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.145.804	2.247.909
Totale altri ricavi e proventi	2.145.804	2.247.909
Totale valore della produzione	29.204.679	28.099.844
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.090.040	6.098.001
7) per servizi	3.612.657	3.636.058
8) per godimento di beni di terzi	616.408	796.226
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.421.463	9.922.280
b) oneri sociali	3.031.100	2.938.218
c) trattamento di fine rapporto	831.153	777.033
e) altri costi	1.366.081	1.129.060
Totale costi per il personale	15.649.797	14.766.591
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.172	52.561
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.337.534	1.393.526
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.397.706	1.446.087
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(77.625)	(18.745)
12) accantonamenti per rischi	5.867	4.204
14) oneri diversi di gestione	1.179.833	963.220
Totale costi della produzione	28.474.683	27.691.642
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	729.996	408.202
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.356	47.041
Totale proventi diversi dai precedenti	21.356	47.041
Totale altri proventi finanziari	21.356	47.041
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	338.031	348.494
Totale interessi e altri oneri finanziari	338.031	348.494
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(316.675)	(301.453)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	5.523	54.006
Totale rivalutazioni	5.523	54.006
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	5.523	54.006
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	418.844	160.755
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	92.604	85.138
imposte differite e anticipate	238.214	51.462
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	330.818	136.600

21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.026	24.155
------------------------------------	--------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	88.026	24.155
Imposte sul reddito	330.818	136.600
Interessi passivi/(attivi)	316.675	301.453
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	735.519	462.208
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.867	4.204
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.397.706	1.446.087
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.523)	(54.006)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.398.050	1.396.285
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.133.569	1.858.493
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(77.626)	(18.745)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.701.767	1.809.941
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.875.916	(1.147.979)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(40.131)	103.521
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	249.640	(23.732.602)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.588.833)	25.571.028
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.120.733	2.585.164
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.254.302	4.443.657
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(316.675)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(419.472)	(858.916)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(736.147)	(858.916)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.518.155	3.584.741
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.225.415)	(499.166)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(27.676)
Disinvestimenti	35.091	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(583)
Disinvestimenti	9.014	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.181.310)	(527.425)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.086.987)	(1.279.992)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.086.987)	(1.279.992)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.750.142)	1.777.324
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.442.105	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	10.771	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.452.876	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.675.060	9.442.105
Danaro e valori in cassa	27.674	10.771
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.702.734	9.452.876
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Il recepimento del D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha rallentato le operazioni di elaborazione del presente bilancio per le operazioni di adeguamento dei sistemi informatici e di analisi e valutazione dei nuovi schemi di bilancio da adottare. Pertanto in accordo con i soci si è proceduto alla convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31/12/2016, utilizzando il maggior termine previsto dalla legge e dallo statuto.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n.34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con

l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art.2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2016-11-14

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

AI sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c. così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c.

ha riguardato:

- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del

patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;

- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
 - la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
 - sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
 - sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

1. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
2. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7- bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili .

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese che hanno utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Al 31/12/2016 la voce "Costi di impianto e ampliamento" risulta completamente ammortizzata.

I "diritti di brevetto industriale" e i "diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli "altri oneri pluriennali" che rappresentano migliorie su beni di terzi sono ammortizzati comunque in un periodo non superiore alla durata residua dei contratti da cui deriva il possesso . Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati. Più nello specifico, in presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi. I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono beni acquisiti con leasing.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

I beni acquistati e non ancora utilizzati sono stati iscritti tra le rimanenze e valutati al costo medio ponderato.

Crediti

La società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Per i crediti tributari sorti dopo il 01/01/2016 iscritti in bilancio la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Gli altri crediti iscritti in bilancio non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto o sorti prima dell'01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, in Euro, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale; questi, costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di periodo. Riflettono, pertanto, quote di ricavi, proventi, costi ed oneri calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari: ai sensi del D. Lgs. n. 252 /2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto o sorti prima del 01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2016 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Dati sull' occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria verrà trattato successivamente nella presente nota integrativa

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €264.752 (€360.015 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	23.803	40.720	111.300	184.192	360.015
Valore di bilancio	23.803	40.720	111.300	184.192	360.015
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	13.783	0	0	46.389	60.172
Altre variazioni	15.700	(473)	0	(50.318)	(35.091)
Totale variazioni	1.917	(473)	0	(96.707)	(95.263)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.720	40.247	111.300	87.485	264.752
Valore di bilancio	25.720	40.247	111.300	87.485	264.752

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €87.485 . I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell' attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro, essi sono ammortizzati in quote costanti. Nello specifico trattasi di spese incrementative su beni di terzi:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 43.850.397 (€ 42.962.516 nel precedente esercizio) e sono iscritte nell' attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 4) altri beni (Rif. art.2427, primo comma, n.2,C.c.);
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.)..

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	43.837.320	3.025.470	27.547.315	246.524	152.160	74.808.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.363.876	2.765.642	25.470.292	246.463	0	31.846.273
Valore di bilancio	40.473.444	259.828	2.077.023	61	152.160	42.962.516
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	346.768	41.305	0	949.461	0	1.337.534
Altre variazioni	958.742	20.629	437.769	949.400	(141.125)	2.225.415
Totale variazioni	611.974	(20.676)	437.769	(61)	(141.125)	887.881
Valore di fine esercizio						
Costo	44.805.459	3.099.740	28.432.620	426.985	11.035	76.775.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.720.041	2.860.588	25.917.828	426.985	0	32.925.442
Valore di bilancio	41.085.418	239.152	2.514.792	0	11.035	43.850.397

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 331.957 (€ 326.435 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	314.768	5.000	6.667	326.435
Valore di bilancio	314.768	5.000	6.667	326.435
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	5.522	0	0	5.522
Totale variazioni	5.522	0	0	5.522
Valore di fine esercizio				
Costo	320.290	5.000	6.667	331.957
Valore di bilancio	320.290	5.000	6.667	331.957

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 165.357 (€ 174.370 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	174.370	0	174.370	0	0
Totale	174.370	0	174.370	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	-9.013	165.357	0	165.357
Totale	0	0	-9.013	165.357	0	165.357

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	174.370	(9.013)	165.357	165.357	0	0
Totale crediti immobilizzati	174.370	(9.013)	165.357	165.357	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
COMPAGNIA TRASPORTI IRPINI - ATI S.P.A.	AVELLINO	01755110648	197.686	5.550	321.900	196.383	99,50%	320.290
A.IR. COMMUNICATION MARKETING SRL IN LIQUIDAZIONE	AVELLINO	02308620646	10.000	0	0	10.000	100,00%	0
Totale								320.290

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

In data 28 dicembre 2016 a seguito di chiusura della fase di liquidazione, risulta cessata la società partecipata (50%) Air Mobility Solution srl.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
CAMPANIA	165.357	165.357
Totale	165.357	165.357

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €971.184 (€893.558 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	893.558	77.626	971.184
Totale rimanenze	893.558	77.626	971.184

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €34.805.042 (€35.604.951 nel precedente esercizio).

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo.

Gli altri crediti iscritti in bilancio non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto tutti sorti prima del 01/01/2016.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti originati da ricavi per operazione di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poichè il processo produttivo dei beni e dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Non sono presenti in Bilancio Crediti in valuta estera.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	5.467.028	0	5.467.028	0	5.467.028
Verso imprese controllate	15.856	0	15.856	0	15.856
Crediti tributari	700.000	1.978.784	2.678.784		2.678.784
Imposte anticipate			1.522.837		1.522.837
Verso altri	12.279.317	12.841.220	25.120.537	0	25.120.537
Totale	18.462.201	14.820.004	34.805.042	0	34.805.042

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.168.795	(1.701.767)	5.467.028	5.467.028	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	121.489	(105.633)	15.856	15.856	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.093.762	585.022	2.678.784	700.000	1.978.784	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.761.050	(238.213)	1.522.837			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.459.855	660.682	25.120.537	12.279.317	12.841.220	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.604.951	(799.909)	34.805.042	18.462.201	14.820.004	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	CAMPANIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.467.028	5.467.028
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	15.856	15.856
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.678.784	2.678.784
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.522.837	1.522.837
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.120.537	25.120.537
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.805.042	34.805.042

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €7.702.734 (€9.452.876 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.442.105	(1.767.045)	7.675.060
Denaro e altri valori in cassa	10.771	16.903	27.674
Totale disponibilità liquide	9.452.876	(1.750.142)	7.702.734

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €403.069 (€362.938 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	362.938	40.131	403.069
Totale ratei e risconti attivi	362.938	40.131	403.069

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Spese Acqua potabile	666
	Mater.consumo	10.183
	Spese Software	7.830
	Assicurazione Automezzi	269.920
	Assicurazioni Diverse	21.730
	Spese Telefonia	494
	Comp.Collegio Sindacale	3.727
	Comp.Organo Vigil.231/01	2.943
	Energia elettrica	577
	Manut.Centralino	577
	Mnaut.varie	950
	Ricovero veicoli	77
	Spese reg.contratto	592
	Tasse e conces.governativa	329
	Tassa Possesso automezzi	7.345
	Ricavi abbonam.(nota credito da emetter	75.129
Totale		403.069

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art.2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Nelle sezione introduttiva della presente nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €32.986.517 (€32.898.491 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	43.880.000	0	0	0	0	0		43.880.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	73.604	0	0	0	0	0		73.604
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.100.377	0	0	0	0	0		1.100.377
Totale altre riserve	1.100.377	0	0	0	0	0		1.100.377
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.179.645)	0	24.155	0	0	0		(12.155.490)
Utile (perdita) dell'esercizio	24.155	0	(24.155)	0	0	0	88.026	88.026
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	32.898.491	0	0	0	0	0	88.026	32.986.517

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	1.100.377
Totale	1.100.377

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	43.880.000	0	0	0
Riserva legale	67.358	0	0	0
Varie altre riserve	1.100.377	0	0	0
Totale altre riserve	1.100.377	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-12.298.311	0	118.666	0
Utile (perdita) dell'esercizio	124.912	0	-124.912	0
Totale Patrimonio netto	32.874.336	0	-6.246	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		43.880.000
Riserva legale	0	6.246		73.604
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		1.100.377
Totale altre riserve	0	0		1.100.377
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-12.179.645
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	24.155	24.155
Totale Patrimonio netto	0	6.246	24.155	32.898.491

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	43.880.000	Capitale sottoscritto e versato dai soci		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	73.604	Riserve di utile	Copertura perdite	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.100.377	Riserva di Utile	Aumento Capitale sociale e copertura perdite	0	0	0
Totale altre riserve	1.100.377			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	45.053.981			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva straordinaria	1.100.377	Utile esercizi precedenti	Aumento di Capitale sociale e copertura perdite	1.100.377	0	0
Totale	1.100.377					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €248.165 (€242.299 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	242.299	242.299
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	5.866	5.866
Totale variazioni	0	0	0	5.866	5.866
Valore di fine esercizio	0	0	0	248.165	248.165

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €6.235.924 (€6.655.395 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.655.395
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(419.471)
Totale variazioni	(419.471)
Valore di fine esercizio	6.235.924

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €18.009.958 (€19.577.186 nel precedente esercizio).

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.
- I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto o i debiti sono sorti prima del 01/01/2016 o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di seguito la suddivisione dei debiti riportata anche nelle tabelle successive:

--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	11.217.003	-3.086.987	8.130.016
Debiti verso fornitori	5.116.429	1.875.916	6.992.345
Debiti verso imprese controllate	49.407	-48.607	800
Debiti tributari	305.384	177.083	482.467
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	901.720	6.339	908.059
Altri debiti	1.987.243	-490.972	1.496.271
Totale	19.577.186	-1.567.228	18.009.958

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.217.003	(3.086.987)	8.130.016	8.130.016	0	0
Debiti verso fornitori	5.116.429	1.875.916	6.992.345	6.992.345	0	0
Debiti verso imprese controllate	49.407	(48.607)	800	800	0	0
Debiti tributari	305.384	177.083	482.467	482.467	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	901.720	6.339	908.059	908.059	0	0
Altri debiti	1.987.243	(490.972)	1.496.271	82.855	1.413.416	0
Totale debiti	19.577.186	(1.567.228)	18.009.958	16.596.542	1.413.416	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Campania	Totale
Debiti verso banche	8.130.016	8.130.016
Debiti verso fornitori	6.992.345	6.992.345
Debiti verso imprese controllate	800	800
Debiti tributari	482.467	482.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	908.059	908.059
Altri debiti	1.496.271	1.496.271
Debiti	18.009.958	18.009.958

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.130.016	8.130.016
Debiti verso fornitori	6.992.345	6.992.345
Debiti verso imprese controllate	800	800
Debiti tributari	482.467	482.467
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	908.059	908.059
Altri debiti	1.496.271	1.496.271
Totale debiti	18.009.958	18.009.958

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 31.013.928 (€ 30.764.288 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	30.764.288	249.640	31.013.928
Totale ratei e risconti passivi	30.764.288	249.640	31.013.928

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi Biglietti e abbonamenti	1.427.654
	Contr.Regione Campania Autos. Avellino	2.409.142
	Contr.Regione Campania Autost. Flumeri	1.772.750
	Contr.Regione Campania Terminal Grottam	10.000.000
	Contr.Reg.Campania Autos.2-3 lotto AV	9.920.799
	Contr.Regione Campania Dep. Pianodardin	3.500.000
	Contr. Min.trasporti acquisto autobus	29.277
	Contr.Regione Campania lav. Funicolare	1.178.970
	Contr.Regione Campania Autost. Nusco	775.336
Totale		31.013.928

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
43909	26.894.418
Totale	26.894.418

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Campania	26.894.418
Totale	26.894.418

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €2.145.804 (€ 2.247.909 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Provvigioni attive	188.664	8.253	196.917
Sopravvenienze e insussistenze attive	137.447	-137.447	0
Contributi in conto capitale (quote)	223.316	54.758	278.074
Altri ricavi e proventi	1.698.482	-27.669	1.670.813
Totale altri	2.247.909	-102.105	2.145.804
Totale altri ricavi e proventi	2.247.909	-102.105	2.145.804

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.612.657 (€ 3.636.058 nel precedente esercizio).

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente

Lavorazioni esterne	356.216	115.697	471.913
Energia elettrica	146.734	-11.226	135.508
Gas	41.814	-10.019	31.795
Acqua	46.269	35.426	81.695
Servizi e consulenze tecniche	260.330	-82.710	177.620
Compensi agli amministratori	49.414	-9.094	40.320
Compensi a sindaci e revisori	51.601	4.538	56.139
Provvigioni passive	411.906	25.105	437.011
Pubblicità	30.630	-29.630	1.000
Spese e consulenze legali	122.692	-66.004	56.688
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	12.393	-2.860	9.533
Spese telefoniche	94.212	-33.406	60.806
Assicurazioni	765.724	-127.201	638.523
Spese di rappresentanza	7.629	-3.164	4.465
Spese di viaggio e trasferta	9.758	-8.990	768
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	18.610	25.840	44.450
Altri	1.210.126	154.297	1.364.423
Totale	3.636.058	-23.401	3.612.657

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 616.408 (€796.226 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	419.463	1.991	421.454
Altri	376.763	-181.809	194.954
Totale	796.226	-179.818	616.408

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.179.833 (€963.220 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	753	76	829
ICI/IMU	71.867	0	71.867
Diritti camerati	5.075	-1.106	3.969
Abbonamenti riviste, giornali ...	4.308	2.734	7.042
Sopravvenienze e insussistenze passive	352.675	195.570	548.245
Altri oneri di gestione	528.542	19.339	547.881

Totale	963.220	216.613	1.179.833
---------------	---------	---------	-----------

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	290.286
Totale	290.286

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	4.278	0	249.392	11.178	
IRAP	88.326	0	0	0	
Totale	92.604	0	249.392	11.178	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.761.050)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	238.213
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.522.837)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	27,5	
Effetto delle differenze permanenti	0,00	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	360.209	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(701.263)	
Aliquota effettiva	5,10	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	23.634	1.737.416	0	1.761.050
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	11.179		0	11.179
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	13.331	236.061	0	249.396
4. Importo finale	21.482	1.501.355	0	1.522.837

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	418.844	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	418.844	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		28.329,88
Onere fiscale teorico (aliquota base)	27,5	4,97
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	11.179	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	249.392	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	99.057	0
Imponibile fiscale	77.789	1.777.176
Utilizzo perdite fiscali pregresse	62.232	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	15.558	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	27,5	4,97
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	4.278	88.328

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	24
Operai	277
Totale Dipendenti	310

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.771	44.699

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.440
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.440

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Numero 43.880.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Non vi sono altre categorie di azioni. Non sono intervenute nell'esercizio 2016 emissioni di nuove azioni.

Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dalla Regione Campania, con lettera n. 0233490 del 2/04/2013, alle società partecipate regionali al fine di agevolare l'attività di monitoraggio e controllo sulle stesse.

TABELLA A) TRASFERIMENTI RICEVUTI

Causale	Importo		Soggetto trasferente		Fonte	
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016
In c/esercizio	16.152.176	17.186.122				
<i>di cui:</i>						
- corrispettivi	15.725.122	14.443.815	Provincia	Provincia	Regionale	Regionale
- corrispettivi	427.594	2.742.307	Regione	Regione	Regionale	Regionale
- riscossione diritti e canoni						
- retrocessione costi del personale						
In c/impianti	2.908.194	269.615	Regione	Regione	Fondi FAS e APQ 2007	Regione
Per concessione crediti						
Per coperture perdite						
Per aumenti di capitale						
Altre finalità: (da specificare)						

TABELLA B) CONSULENZE

	Anno 2015		Anno 2016	
	Importo		Importo	
1 Consulenze				

2 Incarichi di studio		
3 Incarichi di ricerca		
4 Prestazioni professionali connesse a specifici servizi e /o interventi ⁴ di cui (<i>specificare</i>):	136.467	198.827
4.1 natura tecnica	1.382	62.808
4.2 natura legale	122.692	56.687
4.3 natura fiscale	12.393	74.131
5 Incarichi senza richiesta di parere	//	5.200
TOTALE	136.467	198.827

TABELLA C) PERSONALE

Tipologia contrattuale	Categoria contrattuale															
	Operai				Impiegati				Dirigenti				Totali			
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2015		Anno 2016	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Tempo indeterminato	266	11.470.995	279	12.720.095	33	1.718.063	30	1.429.147	1	590.740	1	355.484	300	13.779.798	310	14.504.726
Tempo determinato	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
Contratto Collaborazione a Progetto	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	5	111.898	3	67.860
Lavoro Interinale	43	986.792	46	1.061.472	//	//	3	83.598	//	//	//	//	43	986.792	49	1.145.071

TABELLA D) ORGANI SOCIALI

Organo Sociale	Compenso al netto degli oneri		Rimborsi		Oneri su compenso a carico della Società		Altro	
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2016
Amministratore	49.414	40.320			10.513	6451	3.733	
Componente Collegio sindacale	42.345	44.699			2.108			
Revisore legale dei conti	9.256	11.440						

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono sostanzialmente limitate al contratto di servicing in atto dal 16/05/2005 e che tutt'ora prosegue con la controllata C.T.I.-ATI S.p.A. Tale contratto è concluso a condizioni di mercato e l'importo è stato determinato applicando un mark up. al costo industriale del servizio. A partire da giugno 2012 la società ha stipulato un contratto di fitto locali alla sua controllata sempre concluso a condizioni normali di mercato. I suddetti rapporti sono tuttora in corso e dureranno fino alla data di conclusione della operazione straordinaria di fusione per incorporazione in A.I.R. S.p.A.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sotto il profilo della evoluzione, si segnala che con DPGR n.221 del 04.11.2015, la Regione Campania ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI S.p.A. in A.I.R. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso.

L'Amministratore Unico rappresenta inoltre che a seguito di modifica statutaria, intervenuta con l'assemblea dei soci del 20/04/2017, è stata eliminata la figura del Direttore Generale

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede dell'A.I.R. S.p.A. in via Fasano Loc.Pianodardine 83100 Avellino.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Campania:

Situazione di cassa	
Fondo cassa all'1/1/2013	1.220.130.251
Riscossioni dell'esercizio 2014	19.491.459.927
Pagamenti dell'esercizio 2014	-19.728.468.322
Fondo di cassa al 31/12/2014	983.121.856

Conto generale del Patrimonio al 31/12/2014	
Totale attività	10.460.691.767
Totale passività	-24.308.208.866
Consistenza Netta al 31/12/2014	-13.847.517.099
Consistenza Netta al 31/12/2013	-5.156.864.565
Peggioramento patrimoniale	-8.690.652.534

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio dedotto il 5% ai sensi dell'art.2430 C.C. a copertura delle perdite precedenti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

DE SIO ALBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

A.IR. S.p.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.
Sede legale Via Fasano Loc. Pianodardine Zona industriale –Avellino (AV)
Capitale sociale €. 43.880.000,00 I.V., iscritta al Registro delle Imprese di
Avellino con Codice Fiscale e Partita IVA n. 02237920646,
REA 144104;

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39 al BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2016

All'Assemblea degli Azionisti della Società A.IR.-Autoservizi Irpini s.p.a.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Autoservizi Irpini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Altresì ho esaminato, sulla base di verifiche a campione, gli elementi probativi a supporto dei saldi e le informazioni contenute nel bilancio, nonché ho valutato l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 12/06/2016.

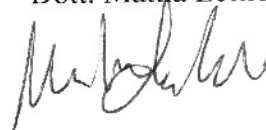
A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società Autoservizi Irpini S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.



La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società Autoservizi Irpini S.p.A. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Autoservizi Irpini S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Avellino 26 giugno 2017

Il Revisore Legale dei Conti
Dott. Mattia Lettieri



A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Sede Legale in Via Fasano, Località Pianodardine - Zona Industriale - 83100 Avellino

Capitale Sociale € 43.880.000,00 i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con C.F., P. Iva e N° Iscrizione Registro Imprese: 02237920646

R.E.A.n. 144104

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. 127/91

All'assemblea dei soci della società A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. ed al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Si premette che la società ha usufruito del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 34 dello Statuto Sociale, come da deliberazione dell'Amministratore Unico n.10 del 28.03.2017, alla luce della circostanza che non risultava ancora pervenuto il congruaggio del Consorzio Unico Campania in merito ai ricavi di competenza AIR dell'anno 2016 e del recepimento del D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (cd decreto bilanci) che ha rallentato le operazioni di elaborazione del presente bilancio per le prescrizioni in esso contenute.

Ciò nonostante, l'Amministratore unico, d'intesa con il socio unico, ha convenuto, sulla base della necessità di definire in maniera puntuale alcune poste di bilancio ed in particolare la rivalutazione della quota di partecipazione della società CTI-ATI Spa, di convocare l'Assemblea nei primi giorni del mese di luglio 2017. Il Collegio invita l'organo amministrativo a procedere con estrema urgenza alla convocazione dell'Assemblea per gli adempimenti di rito.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i propri documenti approvati in data 26/06/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché le relazioni del revisore:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore;
- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione del revisore.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1 c.c..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta “*ordinaria*”, è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

5

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

11. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 88.026 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	88.494.492
Passività	Euro	55.507.975
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.898.491
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	Voce quest'anno non più presente

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.204.679
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	28.474.683
Differenza	Euro	729.996
Proventi e oneri finanziari	Euro	-316.675
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	5.523
Proventi e oneri straordinari	Euro	Voce quest'anno non più presente
Risultato prima delle imposte	Euro	418.844
Imposte sul reddito	Euro	-330.818
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.026

Inoltre:

□ l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

□ tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

□ la revisione legale è affidata al revisore dott. Mattia Lettieri che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Tuttavia, si ribadisce quanto già manifestato nella relazione dell'anno precedente e cioè che, al fine di fornire informative di natura contabile più esplicative ai terzi è auspicabile, per il futuro, che il revisore esponga in maniera più dettagliata le poste di bilancio maggiormente significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà

possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza, nominato nella persona dell'Avv. Sabino De Blasi e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- dall'esame delle poste di bilancio, codesto Collegio ha rilevato che anche per quest'anno la società ha sostenuto, per l'anno 2016, rilevanti spese per "Prestazioni di Lavoro Interinale", appostate tra le spese per servizi, per un importo totale di Euro 1.165.659,37. In proposito, si ribadisce, che la Deliberazione di Giunta Regione Campania n. 99 del 10/04/2014, avente ad oggetto "Indirizzi per l'attuazione della mobilità ai sensi della legge n. 147 del 27/12/2013" pone a carico delle società partecipate l'obbligo di utilizzare, in caso di necessità di forza lavoro, i dipendenti in mobilità delle società partecipate della Regione Campania.

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

7

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 88.026. Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti registratisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- la Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.IR. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola esercitati precedentemente da EAV Srl. Al fine di rilevare compiutamente gli oneri del nuovo servizio pubblico sul quale determinare i parametri di rimborso della Regione

Campania si è provveduto a tenere una contabilità separata ed è stato trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da settembre a dicembre 2016, ovviamente certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR.

- La delibera di G.R. n. 106 del 22 marzo 2016 ha chiarito la omnicomprensività dell'iva, degli oneri contrattuali e di ogni altro onere connesso ai servizi determinando di conseguenza un taglio delle risorse assegnate alla Provincia di Avellino pari a circa due milioni di euro che in quota parte hanno impattato anche sul servizio fornito dalla società, nonostante le già note difficoltà operative riguardanti sia il contesto economico che quello normativo.
- Nel periodo 2010-2016 la società ha registrato una riduzione di circa 6,6 milioni di ricavi annui determinata prevalentemente dalla riduzione dei ricavi da contratto di servizio, per le sole linee "No EAV" di circa 4,6 milioni (riduzione dovuta principalmente alla introduzione, da luglio 2016, dell'abbonamento gratuito casa/scuola per gli studenti della Regione Campania che soddisfano i requisiti previsti dal decreto regionale, nonché dall'introduzione del biglietto aziendale e del biglietto integrato "TIC", quest'ultimo avvenuto già dal 2015).
- A parziale compensazione della predetta perdita di ricavi, nel corso del 2016 sono stati acquisiti e recuperati circa 700.000 euro rivenienti dal rimborso delle accise sui carburanti.
- Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una riduzione di circa € 200.000 di rimborsi dovuti all'esclusione, dal diritto di rendicontazione, di tutti i consumi di carburante degli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (complessivamente oltre 70).
- Il costo del personale, per il solo personale impiegato nelle linee "NO EAV", ha registrato una riduzione, rispetto al 2015, di circa 631 mila euro: riduzione ottenuta senza la necessità di ricorrere a licenziamenti, a contratti di solidarietà o ad altre forme di riduzione della forza lavoro al netto delle conseguenze della normale evoluzione fisiologica della pianta organica aziendale.
- Alla luce di quanto sopra rappresentato, e di ulteriori riduzioni registrate nei costi delle assicurazioni ed altri costi generali, nell'esercizio in questione i costi della produzione, per le sole linee "NO EAV" si sono ridotti di circa 1,5 milioni di euro, determinando un costo operativo di €. 2,57/km. Un risultato abbastanza soddisfacente se si confronta con i costo operativi medi delle aziende italiane che operano in aree non metropolitane pari a circa €. 3.3/Km o a quello di aziende

campane pari a circa €. 5/Km individuati da uno studio pubblicato ad aprile del 2017 da ISFORT.

- Nel corso del 2016, così come programmato, è stata riattivata la funicolare di Montevergine; ciò ha comportato però, l'onere a carico della società di anticipare costi propedeutici a tale riapertura, naturalmente rendicontati alla Regione Campania.
- Alla fine del mese di marzo 2016, l'amministratore unico della società portava a conoscenza del Collegio Sindacale un'attività di verifica, stimolata sin dal 2013 dall'allora Dirigente Regionale del Settore Controllo e Vigilanza delle Partecipazioni Societarie Regionali, e finalizzata a verificare la correttezza degli importi percepiti dal Direttore Generale dell'A.I.R. S.P.A. per l'espletamento del proprio incarico; in quanto tali importi supererebbero il tetto massimo di emolumenti previsti dal D.L. 66/2014. La problematica in questione, sebbene datata nella sua prima manifestazione, non è di semplice risoluzione. Il precedente Amministratore Unico provvide ad acquisire uno specifico parere professionale sull'argomento ed anche le repliche all'interpretazione normative addotte dal Direttore Generale non risultano essere di scarso rilievo normativo né importanza sostenendo la natura privatistica del contratto che non sarebbe attratto dalla normativa in oggetto. Successivamente, con nota del 10/03/2016, il Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania, dott. Marchiello, informava della situazione l'Amministratore Unico dell'A.I.R., invitandolo a porre in essere tutti gli atti necessari e a relazionare al Dipartimento competente. L'amministratore, alla luce di quanto rappresentato dalla Regione Campania e delle informazioni acquisite in merito ai compensi percepiti dal Direttore Generale, dopo aver decurtato la retribuzione economica del 2016 del Direttore Generale, riportandola entro i limiti massimi della citata normativa, invitava lo stesso a restituire i maggiori compensi percepiti negli anni precedenti incrementati di interessi e rivalutazione monetaria. A tale comunicazione hanno fatto seguito, ulteriori repliche del Direttore Generale e, nello scorso mese di maggio 2016, l'Avvocatura regionale emetteva il proprio parere sulla questione che confermava il tetto remunerativo del trattamento economico per il Direttore Generale. Ciò nonostante, l'Amministratore unico, alla luce delle circostanze che i risultati economici e patrimoniali di tali richieste, fortemente contestate dalla controparte, risultino, alla luce delle non univoche interpretazioni normative, né certi (*nella loro manifestazione*) né determinati (*nel quantum*) ha reputato opportuno non tenerne conto nella redazione di questo bilancio, rinviando la relativa

contabilizzazione alla loro determinazione.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

La Regione Campania, con DPGR n.221 del 04.11.2015, ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI in A.IR. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso, anche se in dirittura d'arrivo.

La Giunta Regionale, al fine di adeguare lo statuto della società alle disposizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico Società pubbliche) e agli indirizzi dell'ANAC ed allo scopo di garantire il contenimento della spesa, ha deliberato la bozza dello Statuto da sottoporre ai soci in assemblea. Questa, tra le altre variazioni, eliminava, dalle disposizioni dello statuto, la previsione tra gli organi statutari del Direttore Generale. Pertanto, a seguito di modifica statutaria intervenuta con l'assemblea straordinaria dei soci del 20/04/2017, si è proceduto ad eliminare la figura del direttore generale.

Relazione al bilancio consolidato al 31.12.2016

E' stato esaminato il **progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016** e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato, I dati di A.IR. Communication Marketing S.r.l. essendo in liquidazione e ritenendo che la stessa possa concludersi entro l'anno 2017, è stata esclusa dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 attesa l'irrilevanza economica e finanziaria della società ed in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali (OIC n. 17 Il bilancio consolidato, paragrafo 33); anche la società AIR Mobility Solutions Società Consortile a R.L. era in liquidazione ed è cessata in data 28/12/2016 e è stata esclusa dal bilancio consolidato chiuso il 31/12/2016..

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 88.026 e che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	92.290.368
Passività	Euro	59.302.241
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.899.085

- Capitale e riserve di terzi (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	988
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
- Utile (perdita) di pertinenza di terza	Euro	28

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	33.644.443
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	32.795.031
Differenza	Euro	849.412
Proventi e oneri finanziari	Euro	-339.215
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	510.197
Imposte sul reddito	Euro	-422.143
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Euro	28

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate che abbiamo criteri omogenei di redazione e valutazione in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale nella teoria della "capogruppo", anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il criterio del costo d'acquisto come consentito dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs 127/1991.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Conclusioni

In merito al Bilancio di esercizio della società chiuso al 31.12.2016, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, salvo il rilievo di cui alla precedente pagina 7 e concernente il costo del lavoro interinale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Invece, per quanto concerne il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del

progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 3 luglio 2017

Il Collegio Sindacale

Firmato:

Dott. Francesco Tedesco

Dott. Maurizio Improta

Dott. Marco Silvestri